

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	30.06.2017	Gazzetta del sud	RC	36	

Siderno e Locri ma non solo: grazie a venti e correnti non c'è spiaggia "immune"

Mare sporco, le solite lamentele a stagione balneare ormai iniziata

La depurazione scadente è un rebus che nessuno riesce a risolvere

Aristide Bava
SIDERNO

Comincia a serpeggiare grande malumore in tutta la Locride a causa delle pessime condizioni del mare, che specie in alcune ore della giornata, presenta vaste chiazze di melma che allontanano i bagnanti. Il problema sembra generalizzato, anche se qualche sindaco si tira fuori, come ha fatto Giovanni Calabrese, e addebita le responsabilità ai Comuni privi di depuratori o con impianti non perfettamente funzionanti. Rammarico c'è anche a Siderno, dove

esiste un depuratore consortile che secondo i responsabili dell'amministrazione comunale funziona... ma ciò non impedisce che anche lo specchio di mare cittadino presenti vaste chiazze di sporcizia.

Un problema, insomma, che deve essere affrontato (ma quando lo sarà visto che se ne parla da anni?) nella sua globalità e non certo a macchia di leopardo perché venti e correnti non risparmiano nessuno e la sporcizia si sposta da un centro all'altro con estrema facilità.

Roberto Ieraci, presidente dell'associazione culturale

Bovalino k.o.

Lavori annunciati a breve

● Uno dei comuni più afflitti da problema del mare sporco è Bovalino, dove è stato da poco rinnovato il divieto di balneazione per liquami fognari dal Bonamico al Careri fino al Malachia, e a nord all'altezza della statua di San Francesco fino a Sant'Elena. I lavori di riparazione sono stati affidati dalla Regione, ma intanto... è già estate piena.

"Nuovi Orizzonti per il sud" si chiede: «Perché bisogna attendere la stagione balneare per trovarsi di fronte ai problemi che negli ultimi anni hanno danneggiato una terra che ha ancora tanto da dare e che invece si vede sempre scavalcare? La depurazione – scrive – da anni costituisce la spina nel fianco della nostra regione. È un settore sottovalutato da tutti, perché si pensa che con qualche piccolo intervento tutto si possa sistemare. La responsabilità grava invece su tutti i livelli politici e amministrativi, dalla Regione ai Comuni. Senza un sistema serio di depurazione non è proponibile nessun rilancio turistico del territorio. È doveroso – secondo Ieraci – affrontare in maniera più decisa il problema, con attività di monitoraggio che portino a un miglioramento dell'intero sistema». Ieraci ricorda che «il presidente Oliverio è stato più volte sollecitato sul problema dal capogruppo di Forza Italia Alessandro Nicolò, ma non è riuscito a dare risposte positive. E – conclude – con l'avvento della Città Metropolitana, i problemi non fanno che aumentare creando quel distacco fra le istituzioni che porta alla riluttanza dei cittadini verso la politica». ◀